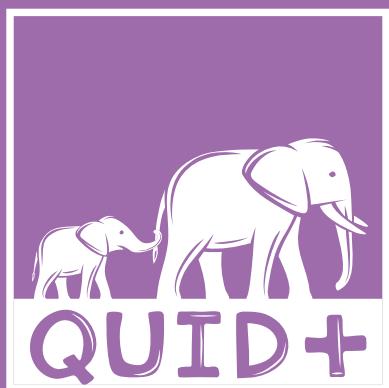


FILOSOFIA

PER I PIÙ PICCOLI

Una vita da filosofo



G R I B A U D O





INCOLLA LO STICKER

Aristotele

Aristotele (384 a. C.- 322 a. C.) proveniva dall'attuale regione greca della Macedonia ed era il figlio di un medico di corte. Giunse ad Atene per studiare nell'Accademia platonica, che lasciò solo dopo la morte del maestro. Intelletto universale, fu il precettore di Alessandro Magno e a sua volta fondò ad Atene una celebre scuola, il Liceo, nella quale offriva ai giovani un'accurata educazione basata sulle discipline più disparate, dalla filosofia alle scienze naturali, dalla logica all'etica, dal diritto alla retorica e alla politica. Le sue più note teorie riguardano la natura dell'anima e di Dio (il "Motore immobile"), la classificazione delle scienze, il sillogismo, il divenire come passaggio dalla potenza all'atto, il "giusto mezzo" come scelta migliore tra gli estremi.



INCOLLA LO STICKER

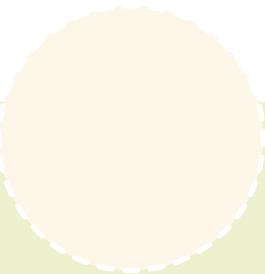
Cartesio

Il francese René Descartes (1596-1650), il cui nome fu latinizzato in "Cartesius", sommo matematico oltre che filosofo, è considerato il fondatore del Razionalismo, una corrente filosofica imperniata sui poteri della ragione, privilegiata rispetto all'esperienza. Secondo Cartesio quest'ultima può ingannarci, mentre la ragione, se ben usata, è sempre una guida sicura. Cartesio usa il metodo del dubbio (passando dal dubbio "metodico" a quello "iperbolico") per rimarcare l'essenzialità del pensiero attraverso il celebre "Cogito, ergo sum" ("Penso, dunque esisto").



Eco Umberto

Umberto Eco (1932- 2016), filosofo, semiologo, docente universitario e scrittore piemontese, esperto- tra l'altro- di civiltà medioevale e dei mezzi di comunicazione di massa, si è dedicato alla critica letteraria, alla letteratura e alla divulgazione. Biblioфilo e lettore accanitissimo, possedeva più di 50.000 volumi e oltre mille libri antichi e molto rari, di recente donati dalla famiglia a importanti biblioteche pubbliche.



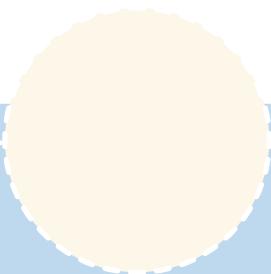
Epicuro

Epicuro di Samo (341-270 a.C.) creò una scuola filosofica nei pressi di Atene, all'interno di un vasto oliveto, che chiamò "Giardino". Accoglieva come allievi uomini e donne, liberi e schiavi, con le loro famiglie, e insieme vivevano una vita semplice e parca, all'insegna della condivisione e dell'amicizia. Considerava la filosofia una medicina per l'anima.



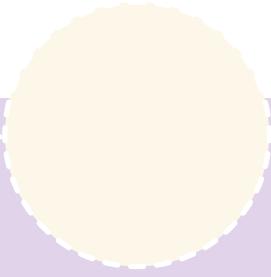
Gorgia

Gorgia da Lentini (490- 381 a. C.), di orientamento sofistico, scuola filosofica assai popolare, ma fortemente criticata da Platone, è passato alla storia come uno dei più abili retori di ogni tempo. Sosteneva che, con l'appropriato uso delle parole, fosse possibile “rendere più forte il discorso più debole”, e riusciva a dimostrare tutto e il contrario di tutto.



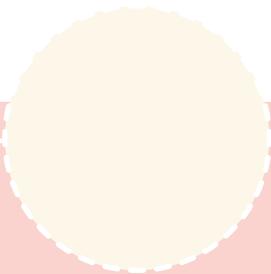
Hume David

David Hume (1711-1776), filosofo empirista scozzese, riteneva che la nostra conoscenza derivi dall'esperienza, per mezzo delle percezioni. Le percezioni si dividono in “impressioni” (il momento in cui i nostri sensi ci trasmettono i messaggi del mondo esterno, ad esempio la luminosità di un'alba) e in “idee” (il ricordo di quella luminosità, che conserviamo nella nostra mente, ma che è ovviamente più illanguidito rispetto alla percezione).



Ipazia

Ipazia (335- 415) è una filosofa e grande matematica della tarda antichità. Di orientamento neo-platonico, insegnò nella Scuola d'Alessandria e ne fu posta a capo. I pregiudizi dell'epoca nei confronti del suo sesso furono tra le ragioni del suo rapimento e uccisione a opera di alcuni fanatici.



Jonas Hans

Hans Jonas (1903-1993) è un filosofo tedesco-americano che si è occupato essenzialmente del rapporto tra l'uomo, il mondo e la natura. Ha elaborato il suo celebre “principio di responsabilità” (“Agisci in modo da rendere possibile anche in futuro la vita umana sulla terra”) ed è considerato uno dei padri del pensiero ecologista.



Platone

È uno dei filosofi più influenti di tutti i tempi. Vissuto ad Atene tra il 428 e il 348 a.C., fu alunno di Socrate e fondò l'Accademia, una scuola di perfezionamento di alto profilo dove si svolgevano delle lezioni "aperte", animate da discussioni - confluite poi nei suoi libri, quasi tutti dialoghi- che vertevano sull'etica e la politica. La sua idea basilare riguarda la distinzione tra il "mondo sensibile" (quello nel quale viviamo, e che cogliamo con i sensi) e il "mondo intellegibile", o "mondo delle Idee" (a cui possiamo avere accesso solo con il pensiero). Il primo è imperfetto e caduco, l'altro perfetto ed eterno.



Popper K. Raimund

Austriaco di nascita, naturalizzato britannico, Karl Raimund Popper (1902-1994) si è occupato di filosofia della scienza, di politica e di mass-media. Secondo Popper ogni tipo di conoscenza è *in progress* e consiste in una serie di avvicinamenti: a ogni soluzione inadeguata subentra una soluzione migliore, sicché spesso conviene procedere per tentativi, senza aspettarsi niente di preciso perché sarebbe limitativo. Il filosofo ha scritto e riflettuto molto sull'errore e la sua validità, nella certezza che la nostra conoscenza si accresce soltanto in un modo: imparare dagli sbagli che commettiamo.



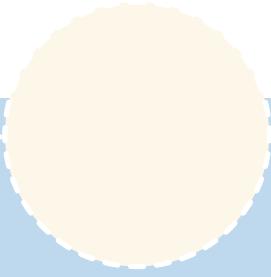
Socrate

Socrate (470- 399 a. C.) era un filosofo itinerante, le cui lezioni erano aperte a tutti. Convinto (la dottrina del “non sapere”) che il più grande sapiente fosse l’ignorante, perché sa di non sapere e perciò vuole migliorare, allorché dialogava con persone convinte, viceversa, di sapere già, le bersagliava con una fittissima serie di domande che partivamo dal “Che cos’è?” (*Ti esti*), fino a farli confondere e capitolare. Il pensiero socratico è un esempio di come il sapere si accresca proprio grazie alle domande più calzanti e adeguate.



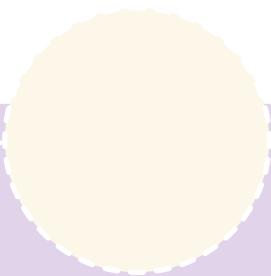
Stein Edith

Edith Stein (1891- 1942) è una filosofa, mistica e monaca tedesca di origine ebraica (morì ad Auschwitz, prigioniera dei nazisti). È stata una dei primi pensatori a occuparsi dell’empatia, fin dalla sua tesi di laurea. Per Stein l’empatia ci consente di oltrepassare pregiudizi e stereotipi, e di norma si articola in tre momenti: 1) interpretazione immediata e diretta dell’espressione di un altro essere umano; 2) accoglienza in noi del suo significato e valore; 3) attenzione partecipe dello stato d’animo altrui.



Tronto Joan

La filosofa statunitense Joan Tronto (1952) considera la cura (*care*), intesa come l'attività che migliora il mondo nel suo complesso e lo difende, come il fulcro della vita morale della società. Per poterla esercitare in modo adeguato occorrono competenza, fiducia, rispetto e assunzione di responsabilità.



Zenone di Cizio

A Zenone di Cizio (336-262 a.C.) si attribuisce la fondazione della scuola stoica, una delle più rilevanti dell'antichità. Le idee cardine della scuola riguardano il "vivere secondo natura", ovvero secondo ragione, l'unico stile di vita che ci doni la felicità; il controllo sulle passioni, che ci turbano; la fratellanza e l'uguaglianza tra tutti gli esseri umani (cosmopolitismo).